



Sichuan: terremoto e crisi finanziaria

Polonews Rif.: 20090307_b



Frammenti di notizie sul mercato del lavoro e sul numero di lavoratori stagionali da questa intervista ad ampio raggio fornita dal governatore del Sichuan. L'interesse di questa intervista è per Polonews concentrata quasi esclusivamente sulla stima di lavoratori migranti rientrati nelle province di provenienza senza lavoro. In un altro testo relativo al Guangdong si ricorderà che nello stesso inizio di primavera

del 2009 si erano ipotizzati quasi 2,400,000 disoccupati per uno stato come il Guangdong la cui popolazione si colloca vicino agli 80 milioni. I dati che in questa intervista il governatore del Sichuan offre sembrano confermare questa stima, nel senso che il Sichuan con una popolazione che ruota tra gli 85 e 90 milioni di persone avrebbe una quota di lavoratori migranti rientrati perché senza lavoro vicina ai 3 milioni. Il dato è tanto più indicativo perché sia Guangdong che Sichuan sono province molto dinamiche, con punte di ricchezza e tendono - quindi - a cedere meno di altre province al fascino del trasferimento per lavoro a Shanghai, Tianjin, Beijing. Si può facilmente intuire che, se in queste province il tasso di lavoratori migranti che hanno perduto il lavoro si muove intorno al 4% della popolazione, la situazione deve essere assai più grave in regioni tradizionalmente legate alla emigrazione, quali Gansu, Shanxi, Shaanxi, Anhui.

A solo titolo di esempio - tuttavia - merita analizzare i dati che gli stessi governatori delle province cinesi lasciano comparire in questa fine marzo: se la quota di lavoratori migranti senza lavoro rientrati nelle province di provenienza può essere vicina al 5% della popolazione cinese, è necessario ipotizzare che per colpa della crisi finanziaria abbiano perduto il lavoro e abbiano deciso di rientrare nella propria regione di provenienza circa 65-70 milioni di lavoratori. A questo numero di disoccupati occorre aggiungere quelli che hanno perduto il lavoro ma hanno deciso ugualmente di restare nelle grandi città in attesa di un possibile miglioramento della situazione (in un altro articolo si era stimato questo valore intorno al 20% rispetto a quelli che erano rientrati nelle province di provenienza) e a coloro - infine - che hanno perduto il lavoro nella propria provincia di residenza. Qualunque numero si intenda giudicare credibile si tratta in ogni caso di valori altissimi, molto superiori agli 85 - 90 milioni inizialmente ipotizzati.

E qui la domanda torna ancora una volta a farsi impellente: come è possibile che l'economia cinese sia cresciuta nel corso del 2009 di un + 8% avendo perduto per almeno tre - sei mesi qualcosa come 85 / 90 milioni di posti di lavoro? I dati che le autorità cinesi forniscono sono in contraddizione gli uni con gli altri: da qualche parte si dicono cose non vere o si scambia il desiderio con la realtà. In ogni caso la situazione cinese pare molto più difficile di quanto autorizzino a credere improvvise teorizzazioni sulla presunta capacità della Cina di essere indipendente, sganciata dalla crisi mondiale.



L'intervista al governatore del Sichuan inizia con un ringraziamento

Ieri mattina, al ristorante Xiyuan di Pechino, la conferenza stampa sulla situazione in Sichuan è iniziata con un ringraziamento.

Il governatore del Sichuan Jiang Jufeng, in un cinese dal forte accento del Zhejiang, ha ringraziato i media che si sono recati nelle zone terremotate. In primo luogo si è parlato della fase dei soccorsi ai terremotati. Ha fatto tre volte riferimento alla Dongfang Electric Corporation e ha riassunto lo spirito di quell'azienda con l'espressione: "Primo: non teme la sofferenza; secondo: non teme la morte" e ha espresso la speranza che questo possa diventare un modello per la ricostruzione.

Nel rispondere alla domanda sul ritorno dei lavoratori migranti nei luoghi di origine sembrava avere le idee molto chiare: "In Sichuan non ci sono grandi problemi per quanto riguarda i lavoratori". Ha aggiunto: "Quando lavoravo a Wenzhou (dal 1998 al 2002 è stato segretario di partito di Wenzhou) c'erano molti lavoratori migranti provenienti dal Sichuan e allora ho capito che per persone specializzate trovare lavoro era molto facile. Per cui da allora ho fatto grandi sforzi per istituire corsi di formazione per lavoratori migranti".

Dopo la fine della conferenza stampa, il giornalista gli ha chiesto se avrebbe utilizzato i diritti di credito locali per stimolare la domanda interna, Jian Jufeng ha risposto in modo affermativo e si è allontanato dal folto gruppo dei giornalisti.

Giornalista: Cosa avete fatto per organizzare concretamente la ricostruzione in Sichuan in seguito al terremoto? Quanti fondi mancano in questo momento?

Jian Jufeng: Ad oggi, i progetti di ricostruzione avviati dallo stato nei 39 distretti maggiormente colpiti della provincia del Sichuan sono stati già 9.600, con un investimento di 267 miliardi di yuan. Il 97% delle aziende che erano state colpite hanno riavviato la produzione.

La ricostruzione però richiede investimenti per 1.7 trilioni di yuan, quindi abbiamo ancora bisogno di molti altri fondi. Al momento i fondi sicuri da parte dello stato sono 250 miliardi, a cui vanno sommati i fondi raccolti a livello provinciale, i fondi per l'aiuto alla ricostruzione stanziati dalle altre province, i contributi sociali e gli aiuti giunti da Hong Kong e Macao, per cui si arriva circa a 300 miliardi. La differenza resta quindi di 1.3 trilioni di yuan. Come si fa? Bisogna sfruttare la capacità di crescita dei fondi governativi per fare qualcosa di più.

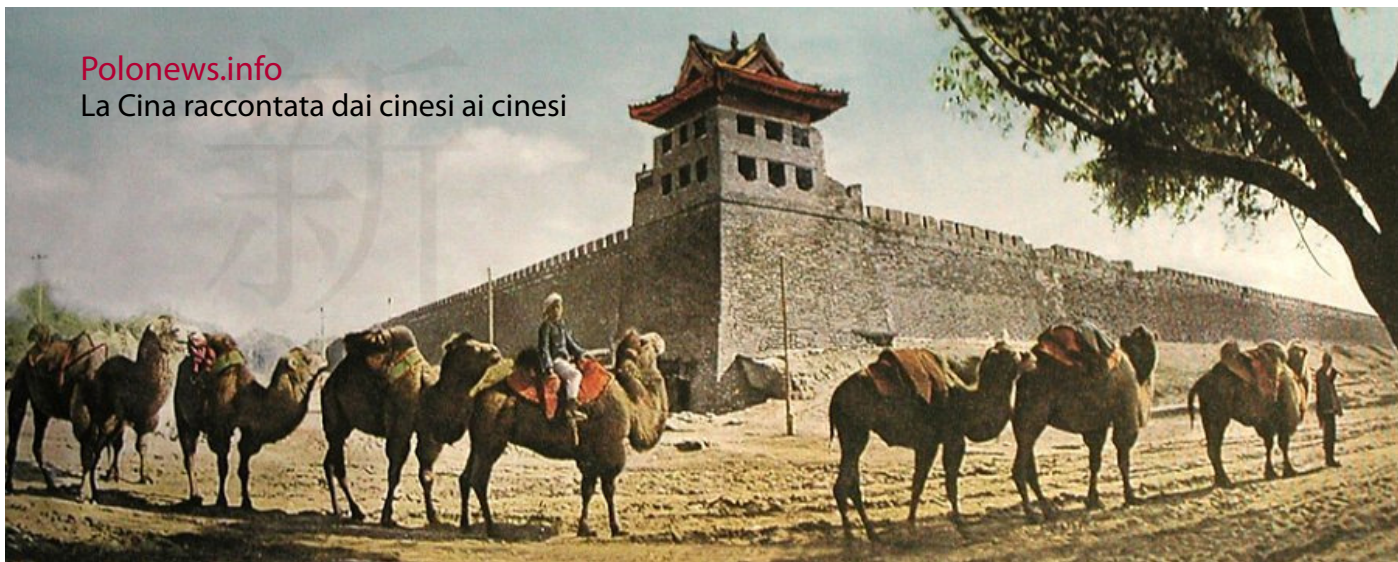
Giornalista: Il Sichuan utilizzerà i diritti di credito locali per rilanciare la domanda interna? Concretamente quanti ne utilizzerà?

Jiang Jufeng: Lo farà, ma la quota precisa non è ancora stata stabilita.

I milioni di yuan già raccolti per gli interventi di emergenza hanno già trovato un utilizzo sicuro

Giornalista: Come effettuate la supervisione sull'utilizzo dei fondi?

Wei Hong (vice governatore della provincia del Sichuan): Tutta la società segue con particolare in-



teresse la supervisione sui fondi destinati alla ricostruzione. Noi ci concentriamo sulla supervisione dei fondi governativi, rafforziamo il controllo sulle previsioni di spesa, portiamo avanti la gestione del budget sulla base dell'utilizzo dei fondi, delle categorie, dell'estensione e degli standard del budget per la ricostruzione. In secondo luogo dobbiamo rafforzare la gestione dei conti correnti speciali, intensificare la gestione dei conti correnti speciali dei fondi per la ricostruzione da parte del governo di distretto, controllare l'utilizzo e la destinazione dei fondi. Infine bisogna fare controlli specifici sulla supervisione. Quello che possiamo riferire con certezza ai media è che i fondi raccolti per gli interventi d'emergenza hanno trovato un uso sicuro.

Far partecipare i lavoratori migranti che fanno ritorno a casa al lavoro di ricostruzione

Giornalista: Il Sichuan è una provincia con molta manodopera, che influenza ha avuto la crisi finanziaria?

Jian Jufeng: La situazione del Sichuan è unica: il terremoto ha causato milioni di disoccupati, a cui si è aggiunta l'influenza della crisi finanziaria, causando così il ritorno a casa di più di tre milioni di lavoratori migranti. Poiché dobbiamo eseguire i lavori di ricostruzione, è stato elaborato un programma di lavoro per far sì che i lavoratori migranti che fanno ritorno a casa partecipino direttamente alla ricostruzione, per ridurre i costi della ricostruzione e allo stesso tempo collocare i lavoratori migranti. Sulla base della situazione attuale e delle statistiche dell'anno precedente, i lavoratori migranti che hanno fatto ritorno a casa e che sono stati riassunti sono il 70%, una parte dei rimanenti si è dedicata alla coltivazione dei campi e un'ultima parte ha intenzione di migrare. Quindi noi non incoraggiamo le persone a partire, noi semplicemente creiamo le condizioni, offriamo dei servizi e poi lasciamo libertà di scelta.

Huang Yanrong: "La questione del biglietto cumulativo per le attrazioni turistiche del Sichuan è falsa". Il vice governatore ha chiarito che un'azienda ha utilizzato in modo inappropriato il nome del governo provinciale, senza avere ottenuto l'approvazione.

Appena si è iniziato a parlare di turismo nel Sichuan, la 54enne Huang Yanrong ha fatto sentire la sua voce.

Nella conferenza stampa di ieri sulla situazione nella provincia, la prima cosa che il vice governatore del Sichuan Huang Yanrong ha detto ai giornalisti è stata: "Il Sichuan è un luogo bello e magico, poiché il terremoto è un evento molto raro, è difficile che si ripeta".

Quando il giornalista le chiese se poteva consigliare una destinazione turistica del Sichuan che le piaceva particolarmente, elencò in tutta fretta una serie di luoghi, praticamente tutte le maggiori attrazioni turistiche della zona. Huang Yanrong disse che erano tutti troppo belli e che non riusciva a essere imparziale.

L'aspetto di cui Huang Yanrong ha parlato di più sono i rapporti tra il tutto e le parti. Per esempio, il Sichuan è considerato un tutto, ma la differenza tra le sue parti è troppo grande e non c'è modo di distribuire in modo unificato i "buoni turismo". Il Sichuan a cui pensa è quello che sta facendo enormi sforzi per la ricostruzione.

¹ Buoni rilasciati dal governo che possono essere usati come contanti per pagare pacchetti di viaggio in agenzie appositamente designate o come biglietti d'ingresso in alcune località turistiche.



Il terremoto di ottavo grado ha scoraggiato i turisti

Giornalista: Che influenza ha avuto il terremoto sul turismo nel Sichuan?

Huang Yanrong: In primo luogo sono andate distrutte le infrastrutture turistiche, e poi ci sono state ripercussioni dal punto di vista psicologico. Il terremoto ha distrutto la sensazione di fiducia e sicurezza dei turisti, e questo è un danno molto più grave della distruzione delle infrastrutture.

L'influenza del terremoto sul turismo in Sichuan dal punto di vista geografico è concentrata solo in una zona, infatti le risorse distrutte sono solo il 17%. Inoltre l'influenza del terremoto sul turismo del Sichuan è a breve termine e temporanea. Nella prima metà del 2010 quasi tutte le infrastrutture turistiche del Sichuan verranno ricostruite.

Giornalista: Ci può parlare della situazione delle risorse turistiche in seguito al terremoto?

Huang Yanrong: Le rovine che rappresentano i disastri causati dal terremoto diventeranno la base dell'educazione patriottica delle generazioni più giovani. La cultura della minoranza etnica dei Qiang è considerata un'eredità immateriale sotto protezione ed è attualmente in fase di ripristino e diventerà una nuova stella per il turismo del Sichuan.

Giornalista: Come procede la ricostruzione delle scuole? Quali sono i requisiti antisismici?

Huang Yanrong: Diamo molta importanza alle garanzie antisismiche per quanto riguarda le scuole, che al momento sono state ricostruite al 50%. Entro la primavera del 2010 nemmeno uno studente dovrà fare lezione in costruzioni provvisorie.

In fase di ricostruzione non incoraggiamo i periodi di riposo retribuito

Giornalista: Quest'anno in occasione del Primo maggio il Sichuan pensa di ripristinare la "Settimana d'oro"?

Huang Yanrong: No. Il governo centrale ha già deciso, il Sichuan è considerato "una parte" e non ha il potere di cambiare.

Giornalista: Pensate di adottare, come il Guangdong, un "Piano nazionale per il tempo libero"²?

Huang Yanrong: Al momento non abbiamo un simile provvedimento. Attualmente siamo in fase di ricostruzione e stiamo facendo il massimo degli sforzi per lavorare il più possibile, quindi non incoraggiamo periodi di riposo retribuito.

² Si tratta di un piano volto a rilanciare il turismo che prevede incentivi ai viaggi, di cui beneficiano in particolar modo persone con poco tempo libero e con un budget limitato.



Speriamo che i turisti non credano alle dicerie

Giornalista: Recentemente l'Ufficio del Turismo del Sichuan ha pubblicato un avviso nelle principali località turistiche del Sichuan: i turisti che provengono dalle altre province spendendo solo 777 yuan possono acquistare un pacchetto di biglietti d'ingresso a oltre cento attrazioni turistiche del Sichuan, per un valore di 4622 yuan. Lo conferma?

Huang Yanrong: Voglio fare chiarezza in questa faccenda: si tratta di un'azienda irresponsabile che per farsi pubblicità ha violato il regolamento e diffuso false notizie; in questo momento stiamo risolvendo la questione per vie legali. L'azienda in questione non è passata attraverso i dipartimenti governativi, non ha ottenuto l'approvazione degli uffici locali, ha diffuso notizie non autorizzate utilizzando impropriamente il nome del governo. Quindi chiediamo ai turisti di non credere a queste voci.

(Trad. Anna Zanoli)